



Politica - Caso Minetti, Forza Italia blinda il Guardasigilli: "Fiducia piena in Nordio, nessuna colpa del Ministero"

Roma - 28 apr 2026 (Prima Notizia 24) Il portavoce azzurro Raffaele Nevi respinge le richieste di dimissioni dopo l'attivazione dell'Interpol. "Se sono stati usati documenti falsi per la grazia, lo stabilirà la magistratura".

Forza Italia schiera i suoi vertici a difesa del Ministro della Giustizia Carlo Nordio, finito al centro delle polemiche dopo l'apertura degli accertamenti d'urgenza sul percorso che ha portato alla grazia per Nicole Minetti. Intervenedo alla trasmissione di Rai Radio1 "Un Giorno da Pecora", il portavoce e deputato azzurro Raffaele Nevi ha ribadito la totale linearità dell'azione di via Arenula, escludendo categoricamente l'ipotesi di un passo indietro del Guardasigilli. Secondo Nevi, la procedura seguita dalle istituzioni è stata corretta rispetto alle informazioni disponibili al momento della decisione. "Sulla base dell'Istruttoria il Ministero e il Colle hanno concesso la grazia, se poi ci sono stati documenti falsi lo accerterà l'autorità competente", ha chiarito il deputato, spostando la responsabilità di eventuali anomalie su chi ha fornito la documentazione piuttosto che su chi l'ha valutata. Il portavoce di Forza Italia ha poi risposto con fermezza alle richieste delle opposizioni circa un coinvolgimento politico del ministro. Alla domanda su possibili dimissioni di Nordio, ha replicato: "Assolutamente no, non ci sono evidenze di errori da parte del suo ministero. Abbiamo fiducia nel ministro che ha dimostrato capacità istituzionali e qualità nel gestire un dicastero molto complesso". La linea del partito rimane dunque quella del pieno sostegno al titolare della Giustizia, confidando che il lavoro dell'autorità giudiziaria e dell'Interpol faccia chiarezza sulla veridicità dei presupposti clinici e legali presentati per il provvedimento di clemenza.

(Prima Notizia 24) Martedì 28 Aprile 2026